

Laboratori d'innovazione per lo sviluppo delle competenze di insegnanti di pedagogia speciale e di persone con bisogni educativi speciali

numero progetto: 2014-1-PL01-KA202-003428

## SCENARIO

### Informazioni di base

<b>Organizzazione</b>	CEIPES – Centro Internazionale Per la Promozione dell'Educazione e lo Sviluppo
<b>Data</b>	05/05/2017
<b>Gruppo target</b>	Psicologi e studenti di psicologia
<b>N. dei partecipanti</b>	8
<b>In che modo il gruppo target è connesso al gruppo di persone con bisogni educativi speciali / con disabilità?</b>	Sono psicologi e/o studenti di psicologia. Dovrebbero essere persone motivate a comprendere come possa essere realizzato un intervento psicologico/sociale rivolto a persone con bisogni educativi speciali e come sia possibile incrementare la qualità di tali interventi.
<b>Breve spiegazione delle motivazioni per le quali questo tipo di gruppo dovrebbe impiegare lo scenario e dei benefici che deriverebbero dall'impiego di I-Lab.</b>	Il gruppo impiegherà lo scenario al fine di poter incrementare la qualità degli interventi e le loro modalità di promozione. Esperienze e buone pratiche possono essere ben condivise in quanto si prevede che il gruppo venga formato da personale e professionisti con diverso background di studi, nonché con differenti approcci all'intervento e con diversi anni di esperienza e di lavoro.

### Una breve presentazione di I-Lab

<b>Cos'è I-lab?</b>	<p>L'I-Lab è un metodo che riflette la sinergia di una moltitudine di componenti: un design speciale dell'ambiente, delle attività che stimolano la creatività, un equipaggiamento di materiale informatico appropriato e la l'utilizzo del software Virtual Brainstorming (VBS).</p> <p>L'I-Lab prende in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un ambiente stimolante per l'apprendimento</li> <li>- Un posto unico dove un gruppo di persone può incontrarsi per esplorare e sviluppare il modo condiviso di pensare. È caratterizzato da un inusuale design che caratterizza la stanza e la presenza dei strumenti multimediali;</li> <li>- Tecnologia: il laboratorio è dotato di appropriati computer con un software chiamato Virtual Brainstorm (VBS);</li> <li>- tecniche di moderazione: tecniche sociali per stimolare la creatività, la</li> </ul>
---------------------	---

	<p>motivazione e le dinamiche di gruppo.</p> <p>La combinazione di queste ultime tre componenti incoraggia le persone a: lavorare effettivamente, scoprire e sviluppare abilità di pensiero, partecipare alle attività proposte.</p>
<b>Descrizione e caratteristiche di I-Lab</b>	<p>Il laboratorio di innovazione è un luogo in cui si distinguono due zone: la zona di relax e la zona di lavoro. Entrambe le parti sono strettamente legate con un facile accesso l'uno dall'altro. L'apparecchiatura insolita nella stanza gioca un ruolo fondamentale nella zona di relazione e di lavoro, fornendo stimolo e comfort per gli utenti di i-Lab. Nella zona del rilassamento si può condurre una parte del workshop dedicato allo sviluppo del pensiero creativo.</p> <p>La zona di lavoro offre possibilità per il Virtual Brainstorming. Sia i colori che il design creano un'aura particolare e mirano a stimolare la creatività.</p>
<b>Cos'è il Software VBS e perchè è così importante</b>	<p>Il laboratorio di innovazione è un luogo in cui si distinguono due zone: la zona di relax e la zona di lavoro. Entrambe le parti sono strettamente legate con un facile accesso l'uno dall'altro. L'apparecchiatura insolita nella stanza gioca un ruolo fondamentale nella zona di relazione e di lavoro, fornendo stimolo e comfort per gli utenti di i-Lab. Nella zona del rilassamento si può condurre una parte del workshop dedicato allo sviluppo del pensiero creativo.</p> <p>La zona di lavoro offre possibilità per il Virtual Brainstorming. Sia i colori che il design creano un'aura particolare e mirano a stimolare la creatività. Tutta la stanza è progettata sulla base di figure immaginarie, per sviluppare ulteriormente il processo di pensiero.</p>

**Scenario:**

<b>Scenario N.</b>	IT-001
<b>Titolo dello Scenario</b>	Come incrementare la qualità dell'intervento psicologico nell'ambito dei bisogni speciali (di apprendimento)
<b>Area di azione</b>	Psicologia e bisogni speciali
<b>Descrizione dello Scenario:</b>	<p>Non è facile per le istituzioni che hanno come scopo quello di promuovere salute e benessere affrontare il tema dell'intervento psicologico nell'ambito dei bisogni speciali. Questo accade poiché gli psicologi spesso usano approcci diversi alla questione dei bisogni (educativi) speciali a seconda del loro background di studi (psicodinamico, funzionale, cognitivo-comportamentale, etc).</p> <p>Al fine di trovare strategie migliori e di condividerle, è importante coinvolgere gli psicologi e gli studenti di psicologia in attività nelle quali è possibile la cooperazione per produrre una visione comune usando approcci e background differenti.</p>

	<p>Attraverso questo Scenario, gli psicologi e gli studenti di psicologia possono condividere buone pratiche, idee, opinioni ed esperienze di lavoro con persone con bisogni speciali e con bisogni speciali di apprendimento.</p> <p>Il gruppo target condividerà la propria conoscenza riguardo i bisogni speciali e le sue esperienze nel campo.</p> <p>I partecipanti si incontreranno e tratteranno il tema iniziando la fase di brainstorming tramite l'utilizzo del software VBS.</p> <p>Terminata questa fase, le migliori idee saranno selezionate al fine di discuterle insieme e di svilupparle attraverso una strategia comune.</p>
--	---

**Processo didattico:**

<b>Obiettivi</b>	<p>incrementare la qualità dell'intervento psicologico tra gli psicologi</p> <p>incrementare negli studenti la conoscenza su come trattare i bisogni (educativi) speciali</p> <p>incrementare il dialogo tra gli esperti e gli studenti nell'ambito dell'intervento sociale</p> <p>Ricerca strategie comuni e condividere le idee per rendere possibile il confronto all'interno del gruppo target di differenti approcci</p>
<b>Breve descrizione del processo didattico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività di ice- Breaking e di conoscenza</li> <li>2. Sessione di VIRTUAL BRAINSTORMING VBS</li> <li>3. Selezione di due gruppi di idee a seguito della loro votazione</li> <li>4. Discussione dei due gruppi di idee selezionate</li> <li>5. Discussione plenaria finale</li> <li>6. Valutazione</li> </ol>
<b>Metodologia</b>	<p>Impiego della educazione formale per le attività di ice-breaking</p> <p>Un altro metodo impiegato è il "brainstorming" tramite il quale le idee discusse sono incoraggiate e condivise tra tutti i partecipanti. Le discussioni prima e dopo le sessioni sono finalizzate ad inquadrare le sessioni online nel contesto appropriato come descritto nel progetto.</p>
<b>Funzioni della metodologia didattica</b>	<p>Il metodo didattico scelto è quello della epistemologia psicologica, tenendo in considerazione il background professionale ed accademico dei partecipanti.</p>

**Metodologia e materiali impiegati durante l'implementazione del progetto:**

<b>attività di ice-breaking (titolo, breve descrizione e link)</b>	<p><b>Schiena contro schiena</b></p> <p><b>Contesto:</b> qualsiasi, utile specialmente per i corsi relativi alle capacità di comunicazione</p> <p><b>Scopo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentarsi</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rendersi conto dell'importanza del feedback nell'ambito della comunicazione ( verbale e non verbale)</li> </ul> <p><b>Materiali:</b> Nessuno</p> <p><b>Tempo:</b> 20 minuti</p> <p><b>Metodologia</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chiedere ai partecipanti di disporsi a coppie, preferibilmente con qualcuno che non conoscono (se non vi è un sufficiente numero di persone nel gruppo puoi decidere di partecipare tu stesso, dato che è difficile fare l'esercizio con un numero irrisorio di persone).</li> <li>2. Chiedere alle coppie di decidere chi sarà <b>A</b> e chi <b>B</b> (ovvero chi sarà il primo partecipante e chi il secondo).</li> <li>3. Chiedere a ciascuna coppia di posizionare le sedie schienale contro schienale di modo che non sia possibile guardarsi in faccia. Invitare le coppie a gestire bene lo spazio in modo da non essere disturbati dalle altre coppie.</li> <li>4. Chiedere ad <b>A</b> di parlare a <b>B</b> per 3 minuti. <b>A</b> deve presentarsi, dire dove lavora e dire qualcosa di sé (per esempio hobby ed interessi)</li> <li>5. Terminati i 3 minuti, <b>B</b> deve confermare quanto detto da <b>A</b> al fine di poter presentare <b>A</b> successivamente.</li> <li>6. All'interno della coppia devono essere scambiati i ruoli di modo che <b>B</b> adesso possa parlare ad <b>A</b> per 3 minuti e <b>A</b> possa confermare quanto detto da <b>B</b>.</li> <li>7. Le coppie formano un grade cerchio e ciascuno presenta il proprio partner al resto dei partecipanti.</li> <li>8. Quando tutte le presentazioni saranno completate, chiedere ai partecipanti come è stata la loro esperienza come:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) presentatore</li> <li>b) ascoltatore</li> </ol> <p>Si può apprendere molto dalla spiegazione delle difficoltà incontrate dalla maggior parte delle persone nell'ascoltare attivamente qualcuno che non si ha di fronte.</p> </li> </ol>
<b>Materiali (cosa è necessario)</b>	Computer, flipcharts, matite ed pennarelli.
<b>Altre tecniche (titolo, breve descrizione, link e suggerimenti)</b>	Flipchart e lavagne possono essere impiegate come "supporto fisico" alla piattaforma online e per sviluppare le idee e strutturare le conclusioni alla fine del meeting.  Possono anche essere impiegate in sostituzione della piattaforma VBS.

**Benefici Per I Partecipanti**

<b>Come lavorare individualmente con le persone (breve descrizione)</b>	<p>Ciascun partecipante dovrebbe essere aperto alla condivisione ed al dialogo con gli altri. Il facilitatore deve creare un ambiente orizzontale e sicuro. Ogni partecipante dovrebbe partecipare sia alle attività di ice-breaking sia a quelle di conoscenza.</p> <p>Ciascun partecipante dovrebbe essere in grado di utilizzare VBS con l'aiuto dei moderatori.</p>
<b>Come lavorare in gruppo (breve descrizione)</b>	<p>Fare in modo che il gruppo si senta a proprio agio. Il gruppo deve sentirsi parte di un ambiente sicuro e libero di esprimere le proprie opinioni. Tutti i partecipanti dovrebbero mantenere una relazione orizzontale tra di loro.</p> <p>Il facilitatore non dovrebbe guidare il gruppo come un insegnante, ma deve incoraggiare la condivisione dei contenuti e delle esperienze. Lui/lei dovrebbe assicurarsi che nessuno si senta escluso e che il processo di condivisione segua il giusto percorso.</p>

**Gli Output**

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p>L'obiettivo dello scenario è quello di testare e sviluppare la discussione con il software I-Lab. La discussione dovrebbe essere focalizzata su come ricercare una strategia per affrontare il tema dei bisogni (di apprendimento) speciali senza creare conflitto tra i differenti studi e background. Le relazioni di potere e di necessità per un processo di valorizzazione dovrebbero essere discusse. Inoltre, è importante discutere del ruolo di ogni esperto nel processo di sviluppo di un intervento psicologico o sociale.</p>
<b>Fogli di lavoro (se necessari)</b>	<p>Al termine dello Scenario, deve essere realizzato un report.</p>

**The scenario is the result of the project:**

***Innovation Laboratories in the Development of Competences of Special Pedagogy Teachers and People with Special Educational Needs***

Project implement in "Erasmus +" program  
 Action KA2 – Cooperation for Innovation and the exchange of good practices  
 Strategic Partnership for vocational and education training  
 Project No: 2014-1-PL01-KA202-003428

**The European Commission and Polish National Agency cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.**